ilfannullone espressione umanista tascabile

monza





L CASERECCIO s.a.s. di Epis Margherita & C.

pane buono

Via F. Cavallotti, 135/a · Monza · tel. 039.743159 Via Monte Bianco, 21 · Monza · tel. 039.2721129 Via Romagna, 37 · Monza · tel. 039.2149113

SOMMA 310

febbraio 2005 in questo numero:

- * editoriale
- * l'angolo liberamente
- * ero un po' stUFO
- * amiche.. e amici
- * shiatsu4lazyes
- * coordinamento umanista emergenza India
- * concerto Emergenza Tsunami
- * un omaggio alla "regina del giallo"
- * intervista ad Angelo
- * animali inquietanti
- * per l'arte
- * l'oppio di massa
- * ifannullonidelmese

Il Fannullone é una pubblicazione umanista. Suplemento de: Pagina Aperta Reg. Trib. Milanon 315 - 11 maggio 1996. Non ha ini di luco, e a estiribuzione gabuita. Si ringazzano i commercianti che hanno contribuit da stama di questo numeno qil articoli firmati sono di resonorabilità heni

II Fannu Suppleme Non ha fin confribuit e non nece Stampato La pafreci Contatat



su internet troverai ancor più Fannullone!!!

www.iitannullone.it

Il fannullone racconta...

racconta di quei momenti nei quali hai detto "per questo vale la pena vivere"

racconta di quando ti sei fermato o di quando tutto intorno a te per un attimo si è fermato

racconta dei fallimenti

racconta delle passioni

racconta dell'allegria di uno sguardo sp<mark>udorato</mark> sul mondo

racconta della poesia di quel tuo gesto solidale

il fannullone racconta di tutto quello che ci fà sentire veri esseri umani

l'angolo liberamente

ricordati: inviaci tue vignette, disegni e barzellette!

www.ilfannullone.it/ridere





"Schede lese llytido"

de l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale Fabbrica Italiana Automobili Torino perché la Federazione Italiana Consorzi si chiama Federconsorzi?

SCENE DA UN MATRIMONIO...

Un tizio incontra un amico al bar: - Ho visto tua moglie, ieri, l'ho trovata paurosa-

- mente dimagrita! - Lo so, ma che ci posso fare?
- Falla mangiare!! - Si.. e da chi?



Cosa ci fa un elefante con le zampe all'aria? Lo sgambetto alle zanzare!

EDIZIONE STRAORDINARIA

II Fannullone

PISELLI AL SUPERMERCATO

> **Cinque donne** rimangono incinte

Abbiamo riso abbastanza, adesso pasta.

ero un po' stUFO

cecio@clum.net

tempo fa non mi sembrava che le cose avessero un gran senso. intorno vedevo molta desolazione. mi sentivo un po' un alieno, quasi un "uomo fuor di terra".

ma non tolleravo più la rassegnazione, tantomeno le distrazioni né l'isolamento. non avendo più nulla da perdere, solo la ricerca di qualcos'altro poteva salvarmi.

con crescente attenzione e ampio sguardo, mi misi a camminare sulla terra e a parlare con chi mi stava prossimo.

fu così che scoprii inaspettati e numerosi compagni di viaggio! coi quali ho imparato a progettare e a costruire.

tutto questo mi ha caricato di pace, di forza e di allegria, che più crescevano quanto più agivo e davo al mondo, agli altri.

oggi qualcuno mi considera ancora un po' un "ufo".. però ciò non mi fa più soffrire. ora ho tanti amici .. e mi diverto il mondo!! (*)



Amiche.. e amici

Chi trova un amico, trova un tesoro.

E' fin troppo facile ripeterlo ma.... quanti "tesori" abbiamo trovato nella nostra vita? e quanti siamo riusciti a conservarli?

Forse li contiamo sulle dita di una mano, o forse non ci crediamo abbastanza e li sottovalutiamo. lo so di avere attorno a me molte persone che mi vogliono bene, su cui posso fare affidamento, a cui posso chiedere aiuto, sos, soccorso..

E' quello che ho fatto, quando ne ho avuto bisogno e loro hanno risposto dandomi sempre il loro tempo, il loro conforto, un abbraccio, un invito a cena, un giro in bicicletta, libri o ritagli sull'argomento che mi stava a cuore, tavolette di cioccolata (lo sapete che é un antidepressivo naturale?), coinvolgendomi nella realizzazione di progetti, sorbendosi i miei lascrimevoli momenti di depressione, ma dandomi anche sferzate di energia x guardare con + fiducia al futuro. So di essere fortunata e spero di essere in grado a mia volta di dare quanto sto ricevendo, di ridistribuire (principio di reciprocità) affetto, partecipazione e un po' di allegria a chi mi circonda e crede in

grazie.

me.



Shiatsu4Lazyes

Un'antica disciplina orientale per veri fannulloni



Appoggio le mani... e sto a sentire senza chiedere, partecipo dove trovo un invito, aspetto paziente dove mi si chiede rispetto, piango dove si piange

e rido dove si ride...

alla fine è tutto nelle mie mani, è tutto scritto lì.

Senza una parola, senza paura e senza forzature, il sentire quello che voleva essere sentito...

ed è tutto cristallino e pulito e vero

perché non si può mentire alle mani.

Puoi chiedere di aspettare... perché non è il momento,

perché non te la senti, perché tu solo sai...

e si aspetterà, ma non puoi mentire.

Prova a raccontare di te alle mie mani

Se vuoi, ti racconteranno di te.



Se lo Shiatsu esiste e viene praticato sin dall'inizio del secolo scorso, il primo trattato sulla Medicina Tradizionale Cinese risale al 2650 a.c. ed ancora oggi si seguono i principi basilari scritti in quel primo testo. Il corpo umano è percorso da una serie di canali energetici chiamati Meridiani e ad ognuno di essi corrisponde un organo interno o una funzione fisiologica. Nel caso delle mani, in ogni dito risiede la terminazione di uno di questi canali. Sul mignolo troviamo i Meridiani corrispondenti all'intestino tenue ed al cuore, sull'anulare il Meridiano che corrisponde alle funzioni di trasporto e diffusione dell'energia e calore in tutto il corpo, sul medio quello corrispondente al pericardio. l'intestino crasso sull'indice ed i polmoni sul pollice. La stimolazione di queste terminazioni ha come effetto la ridistribuzione delle energie in tutto il corpo, "scaricando" le zone più bloccate e "ricaricando" le zone più deboli.

Mauro



L'esercizio proposto è molto semplice ed indicato a tutti. Può essere eseguito al mattino appena svegli, in auto fermi al semaforo, in treno o in tutte quelle occasioni in cui abbiamo le mani libere e cinque minuti di tempo. Tenendo le braccia rilassate e curando che le spalle siano sciolte, iniziamo a trattare la mano sinistra

Utilizzando il pollice e l'indice della mano destra pratichiamo delle leggere pinzature al dito mignolo della mano sinistra. Partiamo dalla falange e proseguiamo sulla falangina avendo cura di schiacciare dolcemente il dito sulle fasce laterali dove di fatto passano i meridiani.

La pressione deve essere dolce e costante e della durata di qualche respiro. Arriviamo alla falangetta pinzando il dito ai lati dell'unghia (foto in alto nella pagina precedente). A questo punto eseguiamo delle rotazioni e concludiamo con un leggero stiramento del dito lungo il suo asse. Queste operazioni vanno ripetute per tutte le dita, dopodichè passiamo all'altra

mano. Una volta terminato di trattare tutte le dita della mano destra, schiacciamo tra il pollice e l'indice sinistri la zona che si trova circa 1-2 cm all'esterno dell'intersezione tra il metacarpo dell'indice e pollice della mano destra (foto in basso nella pagina precedente). Questo è il punto 4 del meridiano corrispondente all'intestino crasso: un vero toccasana per intestini fannulloni





Ripetiamo l'esercizio scambiando le mani. Possiamo concludere l'esercizio massaggiando con il pollice il centro del palmo di ciascuna mano (foto a lato). Sebbene questo esercizio possa realmente dare una sferzata di energia, può capitare però che le prime volte il suo effetto tardi a farsi sentire. Questo è dato dal fatto che la vita "movimentata" che la nostra quotidianità ci impone, può realmente influire sui nostri meridiani facendo in modo che questi si assopiscano. Come per qualsiasi disciplina fisica, con un minimo di costanza gli effetti saranno tangibili e il giovamento assicurato.

Carichi e sereni come non mai, potremo dedicarci alla nostra attività preferita: l'ozio! Non è forse vero che i maestri Zen predicavano la non azione?

Per ulteriori informazioni vi potete iscrivere gratuitamente al nostro forum internet http://www.kayaklombardia.com/shiatsu email: info@kayaklombardia.com

Coordinamento Umanista emergenza India

Il Coordinamento Umanista emergenza India è formato da associazioni che già preoperavano nelle aree colpitee che si ispirano alle idee del nuovo umanesimo.

FIAU www.fiau.org Unaltromondo www unaltromondo it Sviluppo Umano www.sviluppoumano.it I cammini aperti www.camminiaperti.it Abareka' nandree www.abareka.org Albero della vita www.alberodellavitaonlus.org Human development www.humandevelopment.it mondo senza guerre

www.mondosenzaguerre.org sui siti indicati potete trovare le testimonianze dei volontari

e lo stato di sviluppo dell'operazione.

LE PRIME OPERAZIONI

Appena avuto notizia della catastrofe ci siamo immediatamente mobilitati per avere notizie dai nostri responsabili indiani.

Abbiamo avuto coscienza della dimensione del disastro solo dopo un paio di giorni, mentre continuavano ad arrivare mail e telefonate dai vo-Iontari indiani con notizie sempre più drammatiche.

Il primo intervento è stato organizzativo: abbiamo costituito 2 coordinamenti (India, Italia) per iniziare a censire le aree colpite dal maremoto dove siamo presenti, e cominciare ad organizzare gli interventi. Le informazioni dei nostri volontari sono state fondamentali per il coordinamento degli interventi, ad esempio: ci hanno sconsigliato l'invio di materiale dall'Italia per problemi di (costi) sdoganamento, di trasporto e di distribuzione, è stato deciso quindi di raccogliere fondi dall'Italia ed inviarli direttamente ai responsabili delle aree colpite i quali provvedono all'acquisto sul posto di tutto ciò che occorre

INTERVENTI A BREVE TERMINE

- ·Raccolta dei primi fondi, in Italia ed in India, destinati all'acquisto di materiali di prima necessità (cibo. stoviglie, farmaci, vestiti)
- ·Supporto psicologico ai superstiti, stimolando la solidarietà e l'aiuto agli altri. Anche chi è stato colpito può agire e dare aiuto agli altri.
- ·Realizzazione di campi medici per la vaccinazione, coinvolgendo i medici locali e lavorando in collaborazione con gli aiuti istituzionali.
- ·Aiuti ai bambini per poter riprendere la scuola, acquistando materiale scolastico ed uniformi
- · Aiuto alle famiglie per sbrigare pratiche burocratiche ed amministrative (non hanno più documenti)

INTERVENTI A LUNGO TERMINE

- ·La ricostruzione: delle abitazioni e di centri sociali comuni
- L'ncentivazione delle attività lavorative con il micro credito
- ·Sostegno a distanza dei bambini orfani e/o parz. orfani
- · Realizzazione di dispensari medici

A livello Internazionale:

- Chiediamo alla Comunità Internazionale ed ai governi locali di attivare un sistema di allarme per far fronte a situazioni di emergenza.
- Chiediamo la cancellazione del debito pubblico dei Paesi colpiti dal maremoto e l'abolizione di ulteriori debiti.



Pondicherry (2 villaggi) Villaggi di Thondi, Ramandam, Pattipuram (sud di Chennai) Kuddalore Ennore Kovalam

Royapuram Mahabaluipuram



www.ilfannullone.it continua su:



La maggior parte di questi luoghi è sperduta e spesso dimenticata dagli aiuti ufficiali.







PER GLI APPASSIONATI DEL GENERE POLIZIESCO

Un omaggio alla "regina del giallo"



"Grazie, mio Dio, per la mia buona vita e per tutto l'amore che ho avuto".

Con queste parole Agatha Christie concluse nel 1965 l'autobiografia che quindici anni prima aveva iniziato a scrivere mentre a Nimrud, l'antica capitale militare degli Assiri, partecipava col secondo marito, l'archeologo Max Mallowan, ad una campagna di scavi.

La "regina del giallo", allora settantacinquenne, pensava di essere ormai vicina alla conclusione della sua lunga e felice esistenza: in realtà l'attendevano ancora dieci anni di grandi soddisfazioni, se pensiamo all'interesse sempre maggiore che le sue opere riscuotevano in tutto il mondo - sembra che la Christie sia con Omero e G.B.Shaw l'autore più letto nel mondo intero - alla fortunata serie di film tratti da suoi romanzi e all'incredibile vicenda del dramma Trappola per topi, che, dopo la prima rappresentazione nel 1953, era ancora rappresentato nel '76, l'anno della morte di Agatha, e continua ad esserlo ancor oggi sulle scene londinesi.

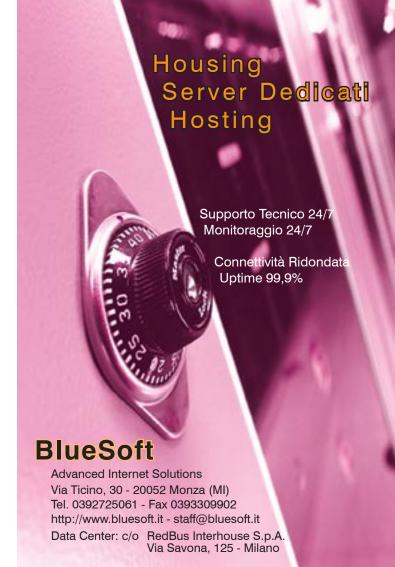
Circa settanta romanzi, una ventina di opere teatrali, numerosi racconti, l'autobiografia sopra citata ed altri lavori "minori" rappresentano il complesso dell'opera della scrittrice, che ha preso il via nell'ormai lontano 1920, quando, dopo vari tentativi infruttuosi, riuscì a trovare un editore per

il suo primo romanzo, "Poirot a Styles Court", che segna tra l'altro la nascita di uno dei più celebri investigatori creati dalla fantasia di uno scrittore.

Dopo un decina di anni vedrà la nascita anche il personaggio di miss Marple, una simpatica zitella che, pur confinata in un piccolo villaggio di una provincia inglese, conosce profondamente l'animo umano ed è in grado di risolvere con metodi diversi da quelli adottati dal piccolo investigatore belga non pochi casi di omicidi, di fronte ai quali la polizia brancola tristemente nel buio.

Gli scrittori più affermati nel particolare genere guardano oggi con una certa sufficienza all'opera, secondo alcuni decisamente superata, della Christie, dimenticando il debito che quasi certamente hanno nei suoi confronti, anche se nella creazione delle loro trame poliziesche si sono ispirati ad altri modelli, magari ai rappresentanti dell'Hardboiled School.

Per quanto mi riguarda, anche se leggo con sempre maggiore interesse i thriller di autori contemporanei, italiani e non, di tanto in tanto mi piace rituffarmi tra le braccia... pardon, tra le pagine della vecchia Agatha, capace ancora di coinvolgermi con le sue trame, le particolari ambientazioni e soprattutto la sagacia dei suoi impagabili detectives, per i quali nessun caso risulta troppo intricato.



INTERVISTA A Angelo DEL CIRCOLO CARLO CATTANEO



Angelo, insieme a Catia, Rita e Frank, gestisce il Circolo Cattaneo di via Vittorio Veneto 1, all'angolo con via Cavallotti.

D. Angelo, raccontaci un po' di questo Circolo

E. Il Circolo Cattaneo é nato 50 anni fa, ed é stato autocostruito dai suoi soci fondatori, nei giorni festivi (come l'Autodromo!! Carmen).

I soci hanno tutt'ora la sede e l'ufficio al piano di sopra. Noi oggi ci occupiamo della gestione. Io vi lavoro da 10 anni. mia moglie Catia da 20!

D. Cosa ti piace dello stare qui?

R. L'aspetto sociale di questo lavoro. Lo stare in contatto con la gente, di qualsiasi tipo.. di qui ne passa tanta! Al di là del puro aspetto commerciale di questo lavoro, se non ci fosse la gente...

D. Come si differenzia questo Circolo dalle altre realtà commerciali della zona?

R. Beh.. innanzitutto é l'unico bar aperto anche la sera fino a mezzanotte, e a mezzogiorno facciamo pranzare un sacco di gente! Poi diamo spazio (abbiamo due grandi sale) a diverse associazioni culturali e ricreative per le loro ordinarie attività d'insieme.. oltreché per cene ed eventi! In tutto questo spesso andiamo giusto a coprire i costi di servizio.. a volte neanche quelli. Vogliamo anche noi partecipare ad attività valide, per quanto possiamo.

D. Perché secondo te oggi non ci sono così tanti Circoli, a Monza, ma

tanti bar e locali serali?

R. I costi di gestione continuano a salire.. gli spazi costano sempre di più.. quindi si é più portati a sviluppare attività private e strettamente commerciali..

D. Come vedi questo quartiere (Triante, N.d.R.) e cosa vorresti che si sviluppasse?

R. E' un buon quartiere, tranquillo, non ci sono grandi disagi, né violenza. Nonostante questo a me interessa che nel quartiere ci siano dei punti di riferimento e degli spazi per l'aggregazione e il dialogo, specialmente per i giovani.

D. Come lo vedi questo giornalino?

R. Mi sembra un'ottima iniziativa! Avete il mio supporto.. continuate così!

intervista a cura di Carmen, Stefano e Antonella



Presso il Circolo Cattaneo, tra il 2003 e il 2004, abbiamo organizzato numerose attività:

* 8 cene di autofinanziamento a favore delle nostre campagne in Togo, con affluenza dalle 15 alle 80 persone!

* 4 riunioni settimanali del Movimento, durante le quali si organizzano le attività e si dà forza al progetto con lavoro personale.

* un incontro pubblico di presentazione del Movimento Umanista.

* oltreché il brunch di inaugurazione del primo numero del Fannullone, il 19 dicembre 2004!

Animali inquietanti





In un acquario ben in vista nella sala da pranzo di un albergo in Amazzonia ho potuto osservare il comportamento di un gruppetto di pesci piragna, una dozzina, che mi ha sorpreso ponendomi diversi interrogativi.

I Piragna sono pesci carnivori con una robusta mascella ed anche se la loro dimensione di taglia piccola potrebbe far pensare che non siano poi così pericolosi è un errore perché in branco, come vanno di solito, pos-

sono divorare anche una mucca in pochi minuti!

Tutti i pesci si rincorrevano costantemente tra di loro, ognuno contro gli altri, cercando di mordersi la pinna della coda allo scopo di asportarla per far perdere la capacità di movimento al suo compagno avversario dell'acquario.

Quando l'operazione aveva successo tutti i pesci si avventavano sullo sventurato divorandolo come se fosse il peggiore nemico.

A questo punto c'è da chiedersi per quale motivo i Piragna stanno assieme in gruppi così numerosi. Certo non per spirito sociale, e nemmeno per amicizia, uniscono la loro aggressività per combattere avversari più grandi che non potrebbero vincere da soli.

In ogni caso sono sempre pronti a combattersi tra loro, ognuno contro tutti, però ognuno poi approfitta del successo di un altro cercando di portargli via il bottino. Pensandoci un po' mi viene un pensiero..... ma questo non è anche il comportamento degli uomini!

Ma questa cosa se esiste in natura, senza le storture della malizia umana, vuol dire che non è così riprovevole.

Non farà mica parte della selezione naturale che vuole il miglioramento di tutti gli esseri viventi facendo sopravvivere i più forti per portare avanti la specie?

Oppure è la parte cattiva dell'Universo, il diavolo, il male che esiste in contrapposizione del bene come il negativo per il positivo, il salato per il dolce, il nero col bianco.....

Non riesco ad uscire da questo dilemma, voi cosa ne pensate?



Per l'Arte

a cura di Lisa.

Siamo seduti nello studio di Mario de Leo, pittore e chitarrista e al suo amico musicista Giancario.....

Chiedendo al primo cosa significhi per lui "passione"?

Con spontanea risposta più con lo sguardo che con le parole, conferma: "Volevo e continuo a conoscere l'anima viva dei materiali scegliendoli tra quelli che non fossero già appartenenti all'archeologia, ma bensì agli scarti tecnologici dell'industria contemporanea, come i circuiti stampati.

La società d'oggi ha bisogno di più creatività e questo pensiero mi ha portato a far nascere dal supporto bianco delle realizzazioni che ritengo indispensabile per il comportamento umano e sociale. Alcune mie opere sono intitolate per l'appunto "Circuito Umanesimo Rinascimento". Ho cercato le mie radici.

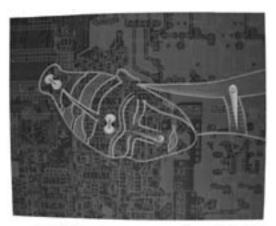


che mi si sono manifestate, quasi senza intenzione, con la comparsa di figure ancestrali che ho deamazzoniche. finito La realizzazione si è prodotta con figure danzanti oppure statiche e sognanti, che possono essere reali quanto irreali mentre rappresentano contemporaneamente la triade poetica passato-presente e futuro. Riferendomi invece a Giancarlo, mi sorride e dice: "e mò te lo suono io!!!". Lui si definisce musicista turistico, avendo viaggiato per lungo e per il largo su tutto il pianeta. Adesso è in pensione e si diletta suonare insieme a Mario, quando depone il pennello. Il più delle volte canzoni scritte, sia il testo e che la musica, dal de

Leo. Prendono i loro strumenti ed è anche bello vederli suonare insieme, formano un semicerchio perfetto, Mario è mancino, mentre Giancarlo no. auindi vedete voi l'effetto che fa! Quasi ogni pomeriggio questo studio si trasforma in un ambiente ludico. fatto di suoni e colori. "Sono qui" dice Giancarlo "per continuare qualcosa che non ho mai abbandonato nella mia vita. la musica fa parte di me stesso, prima come musicista giramondo e oggi con tanto tempo libero, seguo Mario che oltre appunto essere pittore è anche cantautore di musiche popolari della sua terra natia. la Puglia.

Mi ha subito incuriosito per l'originalità dei suoi testi e composizioni, un genere musicale per me nuovo e diverso dei repertori precedenti. Gli sono andato incontro (arrangio le idee di Mario mettendoli nella giusta "chiave" e scrivendoli su un pentagramma) e lui a me e la fusione ha prodotto qualcosa di molto particolare."

Insomma qui si suona mentre si dipinge o si suona insieme anche ad altri artisti, dove si respira un atmosfera di vera passione che tanto ci manca nelle nostre giornate, fatta di tante corse utili ed inutili!







calendario attività & informazioni



data	attività
tutti i mercoledì	Corso gratuito di italiano per stranieri dalle ore 20.30 presso la Casa del Volontariato. Info: Centro delle Culture - Daniela Diana tel. 349 0869095 - daniela.diana@libero.it
tutti i giovedì, a partire dal 24 febbraio	Corso di Volontariato Internazionale Corso gratuito per presentare il nostro tipo di volontariato e dare la possibilità agli interessati di contribuire alla realizzazione degli stessi, anche partecipando ad uno dei viaggi. Il giovedì dalle ore 21 c/o Casa del Volontariato di Monza Associazione Pagina Aperta - Terry 328 0333906 pagina.aperta@email.il
domenica 27 febbraio	Incontro aperto contro la discriminazione iniziativa di "Nessuno è straniero su questa terra!" c/o Casa del Volontariato - Info: Centro delle Culture - Domenica Faieta 328 1734130 - cdc-monza@email.it
martedì 1 marzo	riunione preparatoria evento 22 maggio ore 21:00 c/o Casa del Volontariato - stefano 335.8301741
2 marzo	riunione di redazione del Fannullone - stefano 335.8301741
domenica 10 aprile	Incontro aperto "Una Vita Senza Violenza" c/o Casa del Volontariato - via Correggio 59 - Monza Informazioni: Valeria - 339 6594699 - pagina.aperta@email.it
22 maggio	evento Regionale Europea in centro Monza

Hai in programma un'attività a Monza nei prossimi mesi? Segnalacela!



Ecco chi fa il Fannullone:

Hanno partecipato alla realizzazione di questo secondo numero:

Alessandra, Andrea, Angelo, Antonella, Carmen, Cecio, Emilio, Fabrizio, Gilberto, Giovanna, Giovanni, Grazia, Lisa, Luca, Luigi, Manuela, Marco, Marilena, Mauro, Milena, Stefano C., Stefano G.

L'OPPIO DI MASSA

Eccoci qui! gonfiati come palloncini pronti per volare verso il nulla, nutriti ben bene di spots e telegiornali, come grasse oche d'allevamento destinate al commercio di prezioso paté. Ecco l'era della comunicazione, ecco i figli della manipolazione tecnologica! Come suonano queste 2 parole? Manipolazione (punto) Tecnologica (punto) Non sono mica parole. sono celle frigorifere così ghiacciate da congelarmi l'inchiostro. Tv. giornali, radio, programmi spazzatura, escrementi mediatici. pubblicità! E' l'evoluzione tecnologica che divora l'uomo anziché servirlo E' la nostra cultura dell'immagine e dell'eccesso, dell'omologazione del pensiero, dell' assoggettamento a nuovi dogmi per controllare i cervelli. Mass-media. mass media:

oppio di massa. inquinamento mentale che corrode il pensiero, potere occulto che stupra la verità, mutilazioni di coscienza dentro piccole teste di mummia, invasioni subliminali come metastasi dell'intelletto. messaggi tossici che accecano i neuroni come luci stroboscopiche, evanescenza di ideali illusori partoriti da vagine metalliche, piattaforme sintetiche per allucinazioni collettive. concetti plastici che vanno in loop. violenza alla discriminazione. amputazione della realtà, assassinio della coscienza, abdicazione dell'anima. Ecco le nostre prigioni psichiche,

> le nostre sbarre invisibili, la nostra libertà virtuale

nascosta in una realtà

puramente olografica.

Perché discriminare o scegliere

quando altri lo fanno per noi?

Perché pensare?

Perché ragionare?

L'autrice: Marilena Crescente

ifannullonidelmese

diego, gino e pino...volevano scrivere di *%&#*.. fabrizio.. di musica e interattività digitale, ma anche di... gianluca.. di come non riuscire a fare il fannullone, quando diventi papà!

Ecco chi avrebbe voluto fare un po' il fannullone.. ma non ce l'ha fatta!! sarà per il prossimo numero?? fare il fannullone é un'arte...

:) **grazia...** se questo giornalino é bellino. é anche merito suo, ma noi

lo vogliamo ancora più bello! **kurt**... che almeno continua a ricordarsi di volerlo fare! **lorenzo**... che coerentemente ripete che fannullone lo si é... non lo si fa!! **luca**... che piuttosto che raccontarci di quel suo "ritardo".. trova scappatoie geniali per contribuire alla causa;) **matteo**.. ragazzi il prossimo concerto lo organizziamo per lui! é troopppo sommerso da impegni!! **raffaella**... che si sta dando ben da fare.. speriamo non dimentichi il suo volo a vela, o quella sua storia quando... **zaira**.. che girando per il mondo, rappresenta il suo sguardo con grafica abilità... **o amici: siamo con voi!!!**



SUL PROSSIMO NUMERO

IN QUESTA PAGINA

QUALCOSA DI TUO





zerouno

cd acquistabile su www.mescal.it

info: frequenze studio via monte grappa 4/b monza - 039 2003403 www.frequenzestudio.it